

COMUNICATO STAMPA

CERVED GROUP: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

L'IMPATTO DELLA PANDEMIA CONFERMA LA RESILIENZA DEL BUSINESS MODEL DEL GRUPPO

- **Ricavi: Euro 487,8 milioni, -6,3% rispetto ai 520,6 milioni dell'esercizio 2019;**
- **EBITDA *Adjusted*¹ Consolidato: Euro 203,6 milioni, -14,0% rispetto ai 236,6 milioni dell'esercizio 2019, con un'incidenza sui ricavi del 41,7%;**
- **Utile netto *Adjusted*¹: Euro 92,7 milioni, -13,6% rispetto ai 107,2 milioni dell'esercizio 2019;**
- ***Operating Cash Flow*: Euro 138,6 milioni, -12,4% rispetto ai 158,1 milioni dell'esercizio 2019;**
- **Indebitamento Finanziario Netto Consolidato: Euro 587,7 milioni al 31 dicembre 2020, pari a 2,9x l'EBITDA *Adjusted*.**

APPROVAZIONE PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE E STRATEGIC OUTLOOK 2021-2023

1) EBITDA *Adjusted* esclude l'impatto del Performance Share Plan in riferimento al piano 2019-2021 e al piano 2022-2024; Utile Netto *Adjusted* esclude gli oneri ed i proventi non ricorrenti, il costo ammortizzato dei finanziamenti, l'ammortamento dei plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendale e la voce di imposte non correnti.

San Donato Milanese, 25 marzo 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Cerved Group S.p.A. (MTA: CERV) (la “Società” o “Cerved Group”) primario operatore in Italia nell’analisi del rischio di credito e nel *credit management*, ha esaminato ed approvato in data odierna il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Andrea Mignanelli, Amministratore Delegato del Gruppo, ha commentato:

“Chiudiamo il 2020 con risultati influenzati dalle conseguenze economiche della pandemia, ma al di sopra della guidance presentata al mercato lo scorso autunno. Sulla base del nuovo piano industriale la Società guarda con fiducia al futuro.

Siamo cresciuti nei servizi di Risk Management per le Istituzioni Finanziarie, anche grazie alla nuova linea di servizi per il Fondo Centrale di Garanzia. Abbiamo aumentato i ricavi anche nei Growth Services, con tassi a due cifre, con il contributo dell’acquisizione di MBS Consulting che ha arricchito la nostra offerta di servizi ad alto valore aggiunto.

Il lockdown ha avuto invece conseguenze negative nei servizi di Risk Management per le imprese, a causa di periodi di inattività che hanno riguardato molti clienti, e nel Credit Management, che ha risentito dei lunghi periodi di chiusura dei tribunali.

Domani presenteremo la nostra strategia e i target finanziari al 2023 in occasione del nostro terzo Investor Day. Abbiamo approvato un piano industriale ambizioso ma molto concreto, coerente con i nostri punti di

forza, con le tendenze tecnologiche, con i bisogni dei nostri clienti. La strategia ha come punto cardine il focus sulla Data Intelligence: faremo evolvere il nostro business per accompagnare la transizione digitale e sostenibile di banche, imprese e istituzioni, puntando a una maggiore penetrazione dei nostri servizi verso le piccole e medie imprese e con un'attività selettiva di M&A per crescere su mercati nazionali ed esteri.”

Analisi dei Ricavi Consolidati

Nell'esercizio 2020 i **Ricavi consolidati** del Gruppo sono diminuiti del 6,3%, attestandosi a Euro 487,8 milioni rispetto ai 520,6 milioni dell'esercizio precedente (-9,5% su base organica).

I ricavi divisionali sono diminuiti del 6,6%, da Euro 520,6 milioni a Euro 486,3 milioni, al netto della plusvalenza pari ad Euro 1,5 milioni relativa a un immobile venduto a Torino, ritenuto non più funzionale per le attuali esigenze operative.

La business unit **Risk Management** ha registrato una crescita importante nel segmento Istituzioni Finanziarie grazie alla tenuta dei servizi di Business Information ed ai nuovi servizi di supporto alle banche nell'erogazione di prestiti garantiti dal Fondo Centrale. Con riferimento al segmento Imprese, i servizi di *Covid-19 Impact Assessment* hanno in parte compensato i minori consumi delle imprese che hanno sofferto durante il periodo di *lockdown*.

La business unit **Growth Services** è cresciuta sia per linee esterne con il consolidamento delle società acquisite nel 2019 in ambito servizi di consulenza, sia per linee interne con i servizi di sales intelligence Atoka.

Il calo dei ricavi della business unit **Credit Management** è principalmente dovuto al rallentamento dell'attività dei tribunali, particolarmente marcato durante il *lockdown* nel secondo trimestre, oltre che per minori volumi legati ai contratti di *servicing* nel corso del 2020.

Ricavi Consolidati <i>in milioni di Euro</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
Ricavi Consolidati	520,6	487,8 ¹	(6,3%)
Ricavi Divisionali <i>in milioni di Euro</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
Risk Management – Istituzioni Finanziarie	126,2	131,7	4,3%
Risk Management – Imprese	158,0	142,6	(9,7%)
Risk Management	284,2	274,3	(3,5%)
Growth Services	51,5	59,7	15,9%
Credit Management	184,9	152,3	(17,6%)
Ricavi Divisionali	520,6	486,3	(6,6%)

1) Include una plusvalenza di Euro 1,5 milioni correlata alla vendita di un immobile a Torino

Analisi dei Ricavi trimestrali

Nel quarto trimestre 2020, la contrazione dei **ricavi consolidati** è stata del -14,7% rispetto al quarto trimestre 2019 (-14,9% su base organica). La business unit **Risk Management** è calata del 2,2%, la business unit **Growth Services** del 19,9%, e la business unit **Credit Management** ha subito una riduzione del -29,6%.

Ricavi Consolidati <i>in milioni di Euro</i>	Quarto trimestre 2019	Quarto trimestre 2020	% Crescita
Ricavi Consolidati	159,5	136,0	(14,7%)
Ricavi Divisionali <i>in milioni di Euro</i>	Quarto trimestre 2019	Quarto trimestre 2020	% Crescita
Risk Management – Istituzioni Finanziarie	33,4	35,4	5,9%
Risk Management – Imprese	45,2	41,5	(8,3%)
Risk Management	78,6	76,9	(2,2%)
Growth Services	22,4	17,9	(19,9%)
Credit Management	58,6	41,2	(29,6%)
Ricavi Divisionali	159,5	136,0	(14,7%)

Analisi dell'EBITDA *Adjusted* e dei Risultati Operativi Consolidati

L'*Adjusted* EBITDA consolidato di Euro 203,6 milioni dell'esercizio 2020 rappresenta una diminuzione del 14,0% rispetto al precedente esercizio (-15,9% su base organica). Il margine *Adjusted* EBITDA consolidato del Gruppo si è attestato al 41,7%, rispetto al 45,4% del periodo precedente.

La business unit **Risk Management** ha registrato un margine *Adjusted* EBITDA del 50,7%, in diminuzione rispetto al 53,5% dell'esercizio 2019. La business unit **Growth Services** ha registrato un margine *Adjusted* EBITDA del 27,0%, superiore rispetto al 25,0% dell'esercizio 2019. La business unit **Credit Management** presenta invece un margine del 30,7%, in diminuzione rispetto al margine *Adjusted* EBITDA del 38,7% dell'esercizio 2019.

EBITDA <i>Adjusted</i> Consolidato <i>in milioni di Euro</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
EBITDA <i>Adjusted</i> Consolidato	236,6	203,6 ¹	(14,0%)
EBITDA <i>Adjusted</i> Divisionale <i>in milioni di Euro</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
Risk Management	152,0	139,2	(8,4%)
Growth Services	12,9	16,1	24,8%
Credit Management	71,7	46,8	(34,7%)
EBITDA <i>Adjusted</i> Divisionale	236,6	202,1	(14,6%)
Margine EBITDA <i>Adjusted</i> Divisionale	45,4%	41,6%	
Risk Management	53,5%	50,7%	
Growth Services	25,0%	27,0%	
Credit Management	38,8%	30,7%	

1) Include una plusvalenza di Euro 1,5 milioni correlata alla vendita di un immobile a Torino

Analisi dell'EBITDA *Adjusted* trimestrale

Nel quarto trimestre 2020 l'EBITDA *Adjusted* Consolidato del Gruppo si è attestato a Euro 59,6 milioni, in diminuzione del 21,3% rispetto al quarto trimestre 2019 (21,5% su base organica).

EBITDA <i>Adjusted</i> Consolidato <i>in milioni di Euro</i>	Quarto trimestre 2019	Quarto trimestre 2020	% Crescita
EBITDA <i>Adjusted</i> Consolidato	75,8	59,6	(21,3%)
EBITDA <i>Adjusted</i> Divisionale <i>in milioni di Euro</i>	Quarto trimestre 2019	Quarto trimestre 2020	% Crescita
Risk Management	42,1	39,4	(6,5%)
Growth Services	7,7	5,9	(24,1%)
Credit Management	26,0	14,3	(45,0%)
EBITDA <i>Adjusted</i> Divisionale	75,8	59,6	(21,3%)
Margine EBITDA <i>Adjusted</i> Divisionale	47,5%	43,8%	
Risk Management	53,6%	51,3%	
Growth Services	34,6%	32,7%	
Credit Management	44,3%	34,7%	

I **costi operativi** sono sostanzialmente stabili passando da Euro 284,0 milioni nel 2019 a Euro 284,2 milioni nel 2020, come di seguito descritto:

- i costi per consumo di materie prime ed altri costi diminuiscono di Euro 0,6 milioni, da Euro 1,3 milioni nel 2019 a Euro 0,7 milioni nel 2020. Tale andamento è strettamente correlato alla riduzione del costo del venduto relativo all'attività di *Remarketing* svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., attività dismessa;
- i costi per servizi diminuiscono di Euro 4,6 milioni, da Euro 128,3 milioni nel 2019 a Euro 123,8 milioni nel 2020 (-3,6%), principalmente per la riduzione dei costi correlati alla minore operatività causata dal diffondersi dell'epidemia COVID-19; la variazione è tuttavia compensata dall'incremento derivante dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente e pari ad Euro 1,7 milioni;
- il costo del personale aumenta di Euro 3,2 milioni, da Euro 140,9 milioni nel 2019 a Euro 144,1 milioni nel 2020, prevalentemente per effetto del trascinarsi del costo del lavoro delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente;
- gli altri costi operativi diminuiscono di Euro 0,8 milioni, da Euro 8,2 milioni nel 2019 a Euro 7,4 milioni nel 2020;
- gli accantonamenti per rischi e svalutazione crediti aumentano di Euro 2,9 milioni, da Euro 5,4 milioni nel 2019 a Euro 8,3 milioni nel 2020, (di cui Euro 162 mila per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente) risultato di una valutazione specifica delle perdite su crediti, su cui ha impattato l'incertezza prodotta dall'emergenza COVID-19, e per l'adeguamento dei fondi rischi alle passività potenziali correlate ad alcuni contenziosi in essere.

Con riguardo al **Performance Share Plan**, si è registrato un costo pari ad Euro 7,3 milioni, in riduzione rispetto al periodo comparativo, nonostante siano stati rivisti a ribasso i dati previsionali e quindi le percentuali di raggiungimento degli obiettivi PBTA, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e che hanno portato alla modifica intercorsa sui piani "Performance Share Plan 2019-2021" e "Performance Share Plan 2022-2024".

Gli **ammortamenti** sono in diminuzione di Euro 4,9 milioni, da Euro 85,0 milioni nel 2019 a Euro 80,1 milioni nel 2020. Tale decremento è dovuto in primo luogo al venire meno dell'ammortamento relativo all'asset allocato al contratto di *servicing* di Juliet S.p.A. sul contratto con Monte Paschi di Siena, interamente svalutato nell'esercizio scorso a seguito del recesso anticipato.

I **costi per componenti non operative** che includono costi di ristrutturazione per operazioni straordinarie, svalutazioni immobilizzazioni e componenti non ricorrenti, diminuiscono di Euro 3,7 milioni, da Euro 27,9 milioni nel 2019 a Euro 24,2 milioni nel 2020, e riguardano principalmente:

- il costo per (i) la svalutazione dell'avviamento della CGU Growth per Euro 11,9 milioni e della CGU Click per Euro 2,9 milioni effettuato nel mese di marzo 2020 e (ii) un'ulteriore svalutazione emersa in sede di aggiornamento dell'esercizio di *impairment* emersa al 31 dicembre 2020, pari rispettivamente ad Euro 2,0 milioni ed Euro 6,0 milioni;
- i costi correlati a servizi, per Euro 2,9 milioni, relativi ai costi accessori sostenuti per le operazioni straordinarie gestite nel corso del periodo;
- il costo per gli incentivi al personale correlati ai processi di integrazione delle società del Gruppo per Euro 2,3 milioni;
- altri oneri di gestione non ricorrenti per Euro 132 mila;
- (i) un provento relativo all'indennizzo dovuto da Credito Valtellinese per Euro 6,0 milioni, per effetto della cessione di una porzione del portafoglio di crediti di Credito Valtellinese in gestione alla società Cerved Credit Management S.p.A. (ii) al netto di un costo per la svalutazione del relativo Contratto di *Servicing* allocato in sede di *Purchase Price Allocation* per Euro 2,1 milioni.

I **proventi finanziari** aumentano di Euro 2,1 milioni, da Euro 0,9 milioni nel 2019 a Euro 3,0 milioni nel 2020, principalmente per Euro 1,4 milioni dovuti al rilascio dell'*Earn Out* stimato sulla base dei ricavi attesi nel 2020 al momento dell'acquisizione di Cerved Property Services Single Member SA.

Gli **oneri finanziari** ricorrenti diminuiscono di Euro 6,1 milioni, da Euro 29,9 milioni del 2019 a Euro 23,7 milioni del 2020. Al 31 dicembre 2019 il valore della posta di bilancio aveva risentito dell'onere, pari ad Euro 9,4 milioni, legato all'adeguamento del valore delle opzioni sottoscritte con i soci di minoranza. La componente residua della riduzione degli oneri finanziari è infine legata ai nuovi contratti derivati sottoscritti tra la fine del primo e l'inizio del secondo semestre 2020.

Gli oneri finanziari ricorrenti sono costituiti principalmente da:

- gli interessi passivi generati dal finanziamento *Forward Start*, fino al rimborso anticipato avvenuto il 12 maggio 2020, e dal nuovo finanziamento *Term Loan* per Euro 10,3 milioni;
- l'adeguamento al valore di mercato dei debiti a lungo e a breve legati alle opzioni put/call sottoscritte con i soci di minoranza di MBS Consulting S.p.A. per Euro 5,1 milioni;
- l'adeguamento al valore corrente del debito per gli *earn out* contrattualizzati in sede di acquisto delle società Euro Legal Services S.r.l. e Cerved Property Services S.A.. per Euro 0,9 milioni;
- dagli *earn out* contrattualizzati in sede di acquisto delle società del Gruppo Hawk.

Gli **oneri finanziari non ricorrenti** pari ad Euro 16,5 milioni sono costituiti:

- per Euro 7,3 milioni, dalla rilevazione a conto economico degli oneri residui legati al finanziamento *Forward Start*, a seguito dell'estinzione anticipata dello stesso a maggio 2020, come descritto nei "Fatti di rilievo del periodo";
- per Euro 6,4 milioni, dagli oneri finanziari sostenuti in concomitanza dell'estinzione anticipata dei contratti derivati di copertura (IRS) legati al finanziamento *Forward Start*, che ha portato a rilevare a conto economico l'intera riserva di *cash flow hedge* a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento sottostante i contratti;
- per Euro 6,1 milioni, alla rilevazione a conto economico del *fair value* negativo alla data di sottoscrizione dei nuovi contratti derivati di copertura IRS sul finanziamento *Term Loan*, sottoscritti tra il 30 giugno 2020 e l'1 luglio 2020;
- per Euro 3,3 milioni al provento legato al recepimento della modifica delle condizioni economiche del contratto di finanziamento, sottoscritto a maggio 2020 a successivamente modificato il 30 giugno 2020, per includere una modifica del *floor* del tasso variabile del finanziamento da 0 a -2%.

Le **imposte dell'esercizio** diminuiscono di Euro 6,5 milioni, da Euro 32,3 milioni al 31 dicembre 2019 a Euro 25,9 milioni al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto della riduzione del risultato ante imposte.

Le **imposte non ricorrenti**, pari ad Euro 0,5 milioni, includono:

- il beneficio fiscale IRAP per Euro 1,1 milioni derivante dal mancato versamento del saldo IRAP 2019 e del I acconto IRAP 2020 in accordo con le disposizioni previste dal c.d. "Decreto Rilancio" (art.24 del D.L. del 19 maggio 2020, n.34, successivamente convertito nella Legge 17 luglio 2020, n.77);
- l'impatto fiscale relativo all'indennizzo ricevuto da Credito Valtellinese per Euro 1,1 milioni di maggiori imposte correnti, già al netto di Euro 0,6 milioni di rilascio di imposte differite correlate alla quota di immobilizzazione immateriale del "Contratto di *Servicing*" oggetto di svalutazione;

- il rilascio di imposte differite per Euro 0,5 milioni correlato agli effetti della svalutazione a seguito dell'esercizio di *impairment*.

Analisi del Risultato Netto Consolidato

Al 31 dicembre 2020 il Risultato Netto Consolidato dopo le minoranze è stato di Euro 25,7 milioni.

Il Risultato Netto Adjusted dopo le minoranze – che esclude gli oneri ed i proventi non ricorrenti, il costo ammortizzato dei finanziamenti, l'ammortamento dei plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendale, l'adeguamento del fair value delle opzioni e l'effetto fiscale delle precedenti poste – si è attestato a Euro 92,7 milioni, in calo del 13,6% rispetto a Euro 107,2 milioni dell'esercizio 2019.

Risultati Operativi Consolidati <i>in milioni di Euro</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
Ricavi	520,6	487,8	-6,3%
Totale Costi e Proventi Operativi	284,0	284,2	0,1%
EBITDA <i>Adjusted</i>	236,6	203,6	-14,0%
Risultato Operativo	114,3	92,0	-19,5%
Risultato Netto dopo le minoranze	54,6	25,7	-53,0%
Risultato Netto <i>Adjusted</i> dopo le minoranze	107,2	92,7	-13,6%

Analisi dei Risultati Patrimoniali Consolidati

Al 31 dicembre 2020 l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si è attestato a Euro 587,7 milioni, rispetto a Euro 549,5 milioni al 31 dicembre 2019. Il rapporto tra indebitamento ed Adjusted EBITDA è aumentato da 2.3x al 31 dicembre 2019 a 2,9x al 31 dicembre 2020. Il peggioramento dell'Indebitamento Finanziario Netto è primariamente attribuibile sia all'acquisizione della quota di minoranza di Juliet Holding S.p.A., avvenuto nel mese di gennaio 2020, e di alcune quote di minoranze di altre società legate alla maturazione dei diritti put dei soci di minoranza che hanno portato a un esborso complessivo di Euro 89,2 milioni, sia un aumento del capitale circolante dovuto a temporanee difficoltà di alcuni clienti di pagare entro le scadenze.

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato <i>in milioni di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
Indebitamento Finanziario Netto	549,5	587,7
Multiplo sull'EBITDA <i>Adjusted</i> ultimi 12 mesi ¹⁾	2,3x	2,9x

¹⁾ Proformato per includere l'EBITDA delle acquisizioni nei 12 mesi precedenti il periodo selezionato

Il capitale circolante netto commerciale è passato da Euro 99,8 milioni al 31 dicembre 2019 a Euro 129,4 milioni al 31 dicembre 2020. Nel dettaglio:

- i Crediti commerciali passano da Euro 234,2 milioni al 31 dicembre 2019 a Euro 254,2 milioni al 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 20,0 milioni per effetto delle dinamiche di incasso e di aumento del perimetro a seguito alle acquisizioni effettuate nel corso del 2020 (pari ad Euro 10,3 milioni); si rileva comunque al 31 dicembre 2020 un peggioramento dello scaduto legato agli impatti del COVID-19, che ha portato di conseguenza a un innalzamento del fondo svalutazione crediti;
- i Debiti commerciali passano da Euro 55,6 milioni al 31 dicembre 2019 a Euro 46,9 milioni al 31 dicembre 2020, con un decremento di Euro 8,7 milioni principalmente correlato alle dinamiche di pagamento del periodo nonché alla riduzione dei costi commerciali;
- i Debiti per ricavi differiti, al netto dei relativi costi commerciali, che fanno riferimento ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela, diminuiscono di Euro 0,9 milioni, per effetto della dinamica dei consumi su servizi prepagati e fatturati nell'esercizio precedente.

Capitale Circolante Netto Commerciale Consolidato <i>in milioni di Euro</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
Crediti Commerciali	234,2	254,2	8,6%
Rimanenze	0,0	0,0	n.m.
Debiti Commerciali	-55,6	-46,9	-15,6%
Ricavi Differiti	-78,8	-77,9	-1,2%
Capitale Circolante Netto Commerciale Consolidato	99,8	129,4	29,7%

Analisi dei Flussi di Cassa Operativi Consolidati

Nel 2020 l'*Operating Cash Flow* è calato del 12,4% passando da Euro 158,1 milioni a Euro 138,6 milioni.

Operating Cash Flow Consolidato <i>in milioni di Euro</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
EBITDA <i>Adjusted</i>	236,6	203,6	-14,0%
Investimenti Capex	-35,7	-37,2	4,0%
Delta Capitale Circolante	-33,2	-23,1	-30,5%
Delta altre Attività/Passività	-9,6	-4,8	-50,1%
Operating Cash Flow Consolidato	158,1	138,6	-12,4%

Bilancio d'esercizio della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il progetto di bilancio d'esercizio della capogruppo Cerved Group SpA.

Per l'esercizio 2020 la Società ha riportato ricavi di Euro 301,8 milioni. I principali costi sono riferibili a Costi del Personale per Euro 74,7 milioni e Costi per Servizi per Euro 94,8 milioni. Il Risultato complessivo dell'esercizio riflette un Utile Netto in perdita di Euro 0,3 milioni. La Situazione Patrimoniale e Finanziaria di Cerved Group SpA riporta un Patrimonio Netto di Euro 525,0 milioni ed una Posizione Finanziaria Netta di Euro 638,5 milioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2020, si segnala che:

- In data 20 gennaio 2021 il consiglio di amministrazione di Cerved Group S.p.A. ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, di aderire al Nuovo Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana.
- Nel mese di gennaio 2021 la controllata indiretta Cerved Credit Management S.p.A. ha avviato l'arbitrato previsto dall'articolo 17.2 del Contratto di Servicing (ai sensi dell'art. 15.1 del Regolamento Arbitrale della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano), nei confronti di Credito Valtellinese S.p.A. al fine di recuperare il credito relativo ai compensi maturati a fronte di un indennizzo, pari a Euro 6.294 mila e non ancora liquidati alla data della presente relazione.
- In data 7 marzo 2021 Cerved Group S.p.A. ha comunicato che nell'ambito delle valutazioni relative alla valorizzazione della divisione Credit Management, sono in corso trattative - senza vincolo di esclusiva - con fondi di private equity, per la cessione della controllata Cerved Credit Management Group S.r.l..

- In data 8 marzo 2021 Castor S.r.l. con socio unico (l'“Offerente”), comunica di aver assunto in pari data la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'“Offerta”) avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie (le “Azioni Cerved” o le “Azioni”) di Cerved Group S.p.A. (“Cerved” o l'“Emittente”), ivi incluse le azioni proprie direttamente o indirettamente detenute, tempo per tempo, dall'Emittente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il “TUF”), nonché dell'art. 37 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “Regolamento Emittenti”). Sono state avviate e sono attualmente in corso le attività di valutazione e analisi dell'Offerta e dei suoi termini da parte del Consiglio di Amministrazione della Società che saranno oggetto del comunicato che la Società è tenuta a pubblicare ai sensi dell'art. 103 TUF. Al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento di tali attività la Società ha nominato UBS AG – London Branch e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. quali advisor finanziari e lo Studio Legale BonelliErede e lo Studio Legale Carbonetti quali advisor legali.
- In data 25 marzo 2021 l'Offerente ha comunicato di aver assunto in pari data la decisione di promuovere l'Offerta per il tramite di una società per azioni di nuova costituzione denominata Castor Bidco S.p.A. (“Bidco”). In tale contesto, l'Offerente ha altresì comunicato che (i.) è stata sottoscritta una equity commitment letter tra Bidco e l'Offerente, ai sensi della quale quest'ultimo si è impegnato ad effettuare apporti a titolo di capitale e/o finanziamenti soci in favore di Bidco, destinati a far fronte alla copertura finanziaria dell'esborso massimo dell'Offerta; (ii.) l'Offerente e/o Bidco si riservano la possibilità di far fronte alla copertura di una porzione dell'esborso massimo dell'Offerta tramite un finanziamento bancario i cui termini e condizioni – se del caso – saranno resi noti al mercato.
- Parimenti in data 25 marzo 2021, l'Offerente ha comunicato che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione in questione, in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

Informativa sul Fenomeno Covid-19

A partire dal mese di gennaio 2020, dapprima in Cina e da febbraio 2020 anche in Italia, la diffusione del COVID-19 ha colpito i sistemi sanitari ed economici su scala mondiale, diventando una vera e propria pandemia, come dichiarato dall'OMS nel mese di marzo 2020. L'evoluzione di tale fenomeno sta incidendo sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari, con un impatto significativo sul contesto economico italiano alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

In questo complesso contesto, il Gruppo Cerved ha affrontato la situazione di crisi con tempestività, costituendo un Comitato interno di sorveglianza COVID e attuando una serie di iniziative volte in primis a tutelare la salute delle nostre persone, e quindi a dare seguito alle pratiche di business continuity.

Il Gruppo ha da subito impegnato energie, attività e mezzi volti ad accompagnare dipendenti e collaboratori nella gestione dell'emergenza COVID-19 per favorirne il benessere, la salute, l'engagement e lo sviluppo.

Tutto ciò si è declinato in iniziative concrete per aiutare le persone a rimanere in contatto con l'organizzazione e a tutelare la propria salute e sicurezza, quali:

- attivazione immediata dello Smart Working;
- messa in atto di una stringente procedura operativa per valutare i possibili rientri graduali dei dipendenti nelle varie sedi operative nella massima sicurezza, e in accordo alle normative governative di volta in volta emanate;
- attivazione di una copertura assicurativa contro gli effetti della malattia COVID-19;
- attivazione di varie attività per supportare il lavoro da remoto

Per quanto riguarda le società Italiane appartenenti al gruppo con CCNL Commercio, è stato utilizzato l'incentivo Fondo Integrativo Salariale (F.I.S.), a fronte della riduzione delle attività causate dall'emergenza COVID-19, per un monte ore totale di 20.688 ore di F.I.S., pari al 0,55% del monte ore totale.



Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni sull'andamento economico e finanziario del Gruppo

Nelle fasi di debolezza del ciclo economico, i nostri servizi diventano ancora più importanti per limitare i contagi finanziari e, già in passato, il nostro business model ha dimostrato di essere resiliente. In questo contesto, abbiamo anche messo a disposizione di clienti e istituzioni il nostro patrimonio di dati, tecnologie e strumenti per valutare l'impatto del COVID-19 sulle imprese: grazie ai nostri studi abbiamo stimato gli effetti dell'emergenza sui diversi settori e le ricadute sui tassi di default.

Allo stato attuale, fatte le valutazioni possibili sulla base del quadro informativo disponibile, e alla luce dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2020, rispetto allo stress test previsionale 2020, predisposto al 31 marzo 2020 e poi aggiornato al 30 giugno 2020, si conferma che non si riscontrano rischi relativi alla continuità aziendale.

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo "Approvazione Piano Industriale Triennale e Strategic Outlook 2021-2023".

Bilancio d'Esercizio, Proposta di destinazione del risultato di esercizio e determinazioni sui dividendi

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 e di coprire la perdita netta di Euro 296.070 con utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo.

In considerazione del lancio dell'Offerta e dal momento che, alla data odierna, sono in corso le necessarie valutazioni e i dovuti approfondimenti e non è ancora stata assunta alcuna posizione sui termini e condizioni dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso dell'odierna adunanza, ha ritenuto nel miglior interesse degli azionisti, del mercato e degli altri stakeholder non sottoporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di parte delle riserve disponibili, nonostante la solidità della situazione patrimoniale e finanziaria della Società lo consenta e fermi restando i diritti degli azionisti ex art. 126-bis del TUF.

Invero, alla luce di determinate assunzioni e condizioni di efficacia poste dall'Offerente, che specificamente fanno riferimento alla mancata distribuzione di riserve e dividendi straordinari, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che una diversa determinazione al riguardo avrebbe potuto sin d'ora comportare una interferenza con lo svolgimento dell'Offerta ovvero il venir meno dell'efficacia dell'Offerta, e in ogni caso una diminuzione del corrispettivo della medesima.

Fermo restando quanto precede, si ricorda che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione – a causa dell'incertezza connessa all'evoluzione dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19 – aveva deciso in via prudenziale di non proporre il pagamento di dividendi, anche se in presenza di un risultato netto positivo e di consistenti riserve. Si evidenzia altresì che i valori di payout previsti dal "Strategic Outlook 2021-2023" esprimono l'intenzione di tornare a remunerare gli azionisti di Cerved.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare nel corso dei prossimi mesi l'opportunità di proporre la distribuzione di parte delle riserve disponibili, tenendo conto dello scenario ad esito dell'Offerta.

Convocazione dell'assemblea ordinaria di Cerved Group

Il Consiglio di Amministrazione di Cerved Group in data odierna ha deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea ordinaria in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2021 alle ore 11:00, dando mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, per compiere le formalità di convocazione.

Lo svolgimento e le modalità di partecipazione all'assemblea, che saranno indicati nell'avviso di

convocazione che verrà pubblicato nei termini di legge, avverranno in conformità con le previsioni del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. “Decreto Cura Italia”) convertito con modifiche dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (come successivamente modificato) e/o di successiva decretazione d’urgenza e/o previsione normativa che dovessero introdurre ulteriori norme eccezionali legate all’emergenza COVID-19.

Approvazione della relazione sulla remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione sulla remunerazione (la “Relazione sulla Remunerazione”) redatta ai sensi dell’art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 (il “TUF”). A tale riguardo, si sottolinea che l’assemblea dei soci sarà chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario:

- sulla prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la “**Relazione sulla Remunerazione**”) dedicata all’illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e - fermo quanto previsto dall’art. 2402 cod. civ. - dell’organo di controllo, nonché delle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica. Si rammenta che tale deliberazione, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF, è vincolante;
- sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, che - con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e ai dirigenti con responsabilità strategiche – (a) fornisce una adeguata rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione, (b) illustra i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate e (c) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l’anno precedente sulla seconda sezione della relazione. Si rammenta che tale deliberazione, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del TUF, non è vincolante.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre all’assemblea ordinaria di deliberare l’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall’assemblea degli azionisti del 20 maggio 2020.

La proposta prevede di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all’acquisto di azioni ordinarie della Società in conformità alla normativa applicabile, in una o più *tranche*, sino a un massimo di n. 19.527.497 azioni ordinarie, corrispondenti al 10% del capitale sociale, per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l’assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

La Società intende procedere all’acquisto delle azioni con le modalità tali da garantire la parità di trattamento degli azionisti, secondo quanto previsto dalla regolamentazione di Consob. In particolare, tra le modalità di acquisto indicate dall’art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, la Società potrà effettuare acquisti:

- per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; e
- con le modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse e tempo per tempo adottate da Consob.

Si precisa che alla data odierna (i) la Società possiede n. 2.993.169 azioni proprie pari a circa il 1,533% del capitale sociale e (ii) le società controllate dalla stessa non detengono azioni della Società.

I presupposti della richiesta e i principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire sono i seguenti:

- consentire la conversione di strumenti di debito in azioni;

- utilizzo a servizio dei piani di incentivazione del management; e
- fornire liquidità al mercato.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto di prescrizioni normative e regolamentari applicabili ad un corrispettivo per ciascuna azione che non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo della Società in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Con riferimento agli atti di disposizione di azioni proprie, si propone all'assemblea ordinaria di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società, a effettuarli ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato, nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e nel caso di adempimento di obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari. La Società si atterrà, altresì, alle modalità, alle limitazioni e ai requisiti previsti dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob, se e nella misura in cui siano applicabili con riferimento ad una o più delle finalità di cui sopra e limitatamente ai quantitativi di azioni proprie acquistate per ciascuna di tali finalità.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione che sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in ottemperanza al Decreto Legislativo 254/2016 sulla pubblicazione di informazioni non finanziarie, la relazione distinta sulle informazioni di carattere non finanziario.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2023-2031 e determinazione del corrispettivo

Con l'approvazione del bilancio di esercizio di Cerved Group al 31 dicembre 2022 scadrà l'incarico di revisione legale dei conti conferito in data 25 marzo 2014 con decorrenza e efficacia dalla data della presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni della Società nel Mercato Telematico (i.e. 24 giugno 2014) a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dall'Assemblea del 25 marzo 2014 per gli esercizi 2014-2022.

Si rende, pertanto, necessario procedere al conferimento di un nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2031, in ottemperanza alle previsioni di cui al:

- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e s.m.i. (il "Decreto"); e
- Regolamento Europeo 537/2014 (il "Regolamento"), relativo agli enti di interesse pubblico e all'attività di revisione sugli enti di interesse pubblico.

In particolare, si ricorda che, ai sensi della summenzionata normativa, (i) l'incarico non può essere nuovamente conferito al revisore uscente, se non decorsi almeno quattro esercizi dalla cessazione dell'attuale incarico; e (ii) il nuovo incarico di revisione legale deve essere affidato mediante un'apposita procedura di selezione.

Peraltro, al fine di (i) garantire un periodo di avvicendamento tra il revisore uscente ed il futuro revisore e di consentire un'ideale programmazione da parte di quest'ultimo dell'attività di revisione legale dei conti, e (ii) mettere il revisore entrante nella condizione di essere conforme al periodo di c.d. "cooling-in" previsto dal Regolamento rispetto ai servizi indicati all'articolo 5, lettera e) dello stesso, il Consiglio di Amministrazione, anche seguendo la prassi ormai consolidata presso le principali società quotate italiane, ritiene opportuno sottoporre all'Assemblea la proposta di conferimento del nuovo incarico di revisione legale con anticipo rispetto alla scadenza dell'incarico in corso.

Autovalutazione Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione comunica che, ai sensi della Norma Q.1.1 delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate predisposte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nella versione entrata in vigore il 28 aprile 2018”, il Collegio Sindacale ha svolto un processo di autovalutazione con riferimento all’esercizio 2020. Per maggiori dettagli e per gli esiti del predetto processo di autovalutazione si rinvia al paragrafo 14 della Relazione sulla corporate governance e gli assetti proprietari che verrà resa disponibile al pubblico nei modi e tempi di legge.

Approvazione Piano Industriale Triennale e Strategic Outlook 2021-2023

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì esaminato ed approvato il Piano Industriale per il prossimo triennio. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato lo Strategic Outlook 2021-2023.

Lo Strategic Outlook 2021-2023, che verrà presentato in data 26 marzo 2021 alle ore 14.00 dal management agli investitori ed analisti finanziari nell’ambito dell’Investor Day, illustra le principali dinamiche delle diverse divisioni del Gruppo, la strategia che verrà perseguita nel medio-lungo termine, le aspettative di crescita su base divisionale e consolidata, la leva finanziaria e la politica dei dividendi.

La strategia di Cerved mira a supportare banche, imprese e istituzioni nella doppia transizione, digitale e sostenibile che dovrà riportare l’Italia su un sentiero di crescita, con un’evoluzione della società coerente con i nostri punti di forza, con le tendenze tecnologiche, con i bisogni dei nostri clienti e dei nostri stakeholder. L’obiettivo è rafforzare il *core* e crescere in nuovi servizi (e.g., rischi non di credito, market & sales intelligence, etc.) facendo leva sul patrimonio DAT (data, analytics and technologies) sviluppato dal Gruppo.

Gli obiettivi di crescita dei ricavi consolidati del Gruppo, espressi come tasso composto medio annuo 2020-2023, prevedono una crescita organica tra il +5,0% e il +7,0%.

Gli obiettivi di crescita dell’EBITDA *Adjusted* consolidato del Gruppo, espressi come tasso composto medio annuo 2020-2023, prevedono una crescita organica tra il +5,0% e il +7,0%, alla quale si aggiunge una crescita per acquisizioni attesa tra il +2,0% e il +3,5%, risultando in una crescita totale consolidata tra il +7,0% e il +10,5%.

Il Gruppo punta ad un tasso di conversione dell’EBITDA *Adjusted* in Operating Cash Flow tra il 75% e l’80% entro il 2023.

L’obiettivo di medio lungo termine per l’indebitamento finanziario netto è di 3,0x l’EBITDA *Adjusted*, fatti salvi eventuali operazioni straordinarie e impatti non ricorrenti.

Con riferimento alla politica dei dividendi, sono da tenere in considerazione le due seguenti componenti: (i.) un dividendo, basato su una distribuzione intorno al 40%-50% dell’Utile Netto *Adjusted* del Gruppo; e (ii.) un eventuale dividendo aggiuntivo variabile e/o l’acquisto di azioni proprie, nel caso di risorse finanziarie aggiuntive rispetto al target di *leverage* di 3,0x l’EBITDA *Adjusted*, fatto salvo l’impiego di risorse per acquisizioni.

Presentazione Investor Day

La presentazione Investor Day potrà essere seguita anche tramite *webcast*. I dettagli per accedere alla presentazione via *webcast* sono disponibili sul sito della Società: <http://company.cerved.com> nell’area Investor Relations.

La presentazione Investor Day illustrata nel corso dell’evento sarà resa disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketSTORAGE (www.emarketstorage.com) e sul sito della Società durante l’evento.

**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Francesca Perulli dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154-*bis* del TUF, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Cerved supporta imprese, banche, istituzioni e persone a proteggersi dal rischio e a crescere in maniera sostenibile. Grazie a un patrimonio unico di dati e analytics, mette a disposizione dei clienti servizi e piattaforme digitali e di AI per gestire i rischi e per supportare una crescita data-driven, anche con soluzioni di consulenza personalizzate. Attraverso Cerved Credit Management aiuta il sistema finanziario e reale a smaltire e recuperare i crediti deteriorati. All'interno del gruppo opera Cerved Rating Agency, una delle più importanti agenzie di rating attive in Europa.

Contatti: Cerved Group S.p.A.
Investor Relations
Pietro Masera ir@cerved.com

Ufficio stampa: Close To Media
Luca Manzato (+39 335 8484706) luca.manzato@closetomedia.it
Nicola Guglielmi (+39 366 6190711) nicola.guglielmi@closetomedia.it

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
Ricavi	520,6	487,8	-6,3%
Consumo di materie prime e altri costi	-1,3	-0,7	-47,7%
Costo per servizi	-128,3	-123,8	-3,6%
Costo del personale	-140,9	-144,1	2,3%
Altri costi operativi	-8,2	-7,4	-9,3%
Svalutazione crediti ed altri accantonamenti	-5,4	-8,3	53,9%
Totale costi operativi	-284,0	-284,2	0,1%
EBITDA Adjusted	236,6	203,6	-14,0%
<i>Performance Share Plan</i>	-9,5	-7,3	-22,6%
EBITDA	227,1	196,3	-13,6%
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	-41,6	-39,2	-6,0%
Ammortamento PPA	-43,3	-40,9	-5,5%
Risultato operativo prima componenti non ricorrenti	142,2	116,2	-18,3%
Componenti non operative	-27,9	-24,2	-13,4%
Risultato operativo	114,3	92,0	-19,5%
Interessi di finanziamenti	-13,8	-12,5	-9,6%
Oneri/ Proventi finanziari recurring	-15,2	-8,3	-45,4%
Oneri/ Proventi finanziari non recurring	0,0	-16,5	n,m,
Imposte dell'esercizio	-27,1	-25,4	-6,3%
di cui Imposte dell'esercizio non ricorrenti	5,2	0,5	-90,7%
Risultato netto prima delle minoranze	58,2	29,4	-49,4%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
Immobilizzazioni immateriali	401,1	361,8	-9,8%
Avviamento	764,6	746,8	-2,3%
Immobilizzazioni materiali	62,0	58,6	-5,5%
Immobilizzazioni finanziarie	12,5	11,7	-6,3%
Attività non correnti	1.240,1	1.178,9	-4,9%
Rimanenze	0,0	0,0	
Crediti commerciali	234,2	254,2	8,6%
Debiti commerciali	-55,6	-46,9	-15,6%
Ricavi differiti	-78,8	-77,9	-1,2%
Net working capital	99,8	129,4	29,7%
Altri crediti	7,0	7,4	5,8%
Altri debiti	-143,8	-105,4	-26,6%
Attività tributarie nette	-25,5	-11,6	-54,8%
Benefici ai dipendenti	-15,8	-18,0	13,1%
Fondo per rischi e oneri	-5,2	-4,8	-9,2%
Passività per imposte differite	-88,3	-75,8	-14,2%
Capitale investito netto	1.068,1	1.100,3	3,0%
Indebitamento finanziario netto	549,5	587,7	7,0%
Patrimonio netto	518,7	512,6	-1,2%
Totale fonti di finanziamento	1.068,1	1.100,3	3,0%

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2020	% Crescita
EBITDA Adjusted	236,6	203,6	-14,0%
Net Capex	-35,7	-37,2	4,0%
EBITDA Adjusted - Capex	200,9	166,4	-17,1%
Variazione del capitale circolante	-33,2	-23,1	-30,5%
Variazione di altre attività/passività	-9,6	-4,8	-50,1%
Flusso di cassa operativo	158,1	138,6	-12,4%
Interessi pagati	-14,0	-14,4	3,2%
Imposte pagate	-31,8	-57,7	81,7%
Voci non ricorrenti	38,4	-1,1	n.m.
Flusso di cassa (prima delle variazioni al patrimonio netto e passività finanziarie)	150,7	65,3	-56,7%
Dividendi netti	-58,0	0,0	n.m.
Acquisizioni / pagamenti differiti / earnout	-38,7	-89,2	130,5%
Buyback	-0,7	0,0	n.m.
Finanziamento La Scala	-0,2	0,0	n.m.
Oneri <i>amendment fees</i> e rifinanziamento	0,0	-14,4	n.m.
Flusso di cassa netto del periodo	53,1	-38,3	-172,1%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
A. Cassa	25	30
B. Altre disponibilità liquide	86,187	56,487
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	86,212	56,516
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	(201)	(203)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6,515)	(6,680)
H. Altri debiti finanziari correnti	(9,525)	(27,235)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(16,241)	(34,118)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	69,970	22,398
K. Debiti bancari non correnti	(569,539)	(559,669)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti finanziari non correnti	(49,884)	(50,414)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(619,422)	(610,083)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(549,452)	(587,684)

CONTO ECONOMICO - CERVED GROUP SPA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
Totale Ricavi e Proventi	309.434	301.836
Consumo di materie prime e altri materiali	(807)	(390)
Costi per servizi	(87.903)	(94.842)
Costi del personale	(78.934)	(74.729)
Altri costi operativi	(3.984)	(4.130)
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	(2.793)	(4.756)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	(59.625)	(69.039)
Risultato operativo	75.387	53.950
Proventi/(Oneri) finanziari e altri oneri netti	(18.424)	(40.855)
Risultato ante imposte	56.963	13.095
Imposte	(15.433)	(13.391)
Risultato dell'esercizio	41.530	(296)

Per maggiori informazioni sui dati economico-finanziari e patrimoniali del Gruppo si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 di Cerved Group

STATO PATRIMONIALE - CERVED GROUP SPA

	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Capitale Investito Netto		
Capitale circolante netto	(15.118)	(9.406)
Attività non correnti	1.253.569	1.249.310
Passività non correnti	(81.974)	(76.395)
Totale Capitale investito netto	1.156.477	1.163.509
Fonti di finanziamento		
Patrimonio Netto	515.587	525.021
Indebitamento finanziario netto	640.890	638.488
Totale fonti di finanziamento	1.156.477	1.163.509

Per maggiori informazioni sui dati economico-finanziari e patrimoniali del Gruppo si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 di Cerved Group

RENDICONTO FINANZIARIO - CERVED GROUP SPA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
A. Cassa	4	4
B. Altre disponibilità liquide	65.489	46.394
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	65.493	46.399
E. Crediti finanziari correnti	9.213	34.699
F. Debiti bancari correnti	(189)	(203)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.417	1.350
H. Altri debiti finanziari correnti	(133.666)	(124.002)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(132.438)	(122.855)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	(57.732)	(41.757)
K. Debiti bancari non correnti	(543.119)	(555.669)
L. Obbligazioni emesse	-	
M. Altri debiti finanziari non correnti	(40.039)	(41.062)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(583.158)	(596.731)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(640.890)	(638.488)

Per maggiori informazioni sui dati economico-finanziari e patrimoniali del Gruppo si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 di Cerved Group